

27 Maggio 2023

Un approfondimento per la Scuola Secondaria sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel giorno della sua ratifica in Italia

CHE COS'È LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA?

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è il trattato internazionale sui diritti umani che riconosce tutte le persone che abbiano fino a 18 anni di età come titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici. Il documento è stato costruito armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori. È il trattato internazionale sui diritti umani più ratificato nella storia.

QUANDO È STATA APPROVATA?

La Convenzione è stata adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 ed è stata ratificata da 196 Paesi, fra i quali anche l'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991.

QUALI SONO I PRINCIPI FONDAMENTALI?

I principi fondamentali della Convenzione sono quattro:

Non discriminazione (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutte le persone di minore età, senza distinzione di origine, provenienza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori, o di ogni altra circostanza.

Superiore interesse (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, deve essere perseguito il miglior interesse di bambine, bambini e adolescenti.

Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo di ogni persona di minore età, anche tramite la cooperazione internazionale.

Ascolto delle opinioni del minorenne (art. 12): prevede il diritto di bambine, bambini e adolescenti a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

PERCHÉ È IMPORTANTE LA GIORNATA DEL 27 MAGGIO PER LA CONVENZIONE?

Il 27 Maggio 1991, con la Legge n. 176 l'Italia ha ratificato la Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, rendendola così, a tutti gli effetti, parte della legislazione del nostro paese.

Negli oltre 30 anni trascorsi dalla sua approvazione, la Convenzione ha contribuito a trasformare la vita di milioni di bambine, bambini e adolescenti, ha sollecitato i governi a migliorare le proprie leggi e politiche, investendo su assistenza sanitaria, nutrizione, istruzione, educazione, protezione dalla violenza e dallo sfruttamento. Grazie alla forza propositiva della Convenzione in molte realtà sono state create le condizioni per permettere a bambine, bambini e adolescenti di potersi esprimere, essere ascoltati e partecipare allo sviluppo delle loro comunità.

Nonostante questi progressi, la Convenzione non è pienamente attuata, né sufficientemente conosciuta e compresa e, ancora oggi, molte e molti minorenni vengono sottoposti a discriminazioni, subiscono abusi e sfruttamento, vengono derubati della loro infanzia da guerre e violenze. È quindi indispensabile l'impegno concreto di tutte le persone adulte per rendere ancora più incisivo ed efficace l'impulso costruttivo della Convenzione.

L'UNICEF ha il mandato di accompagnare e sostenere in questo impegno le istituzioni nazionali e locali, le comunità e tutti coloro che lavorano con e per le bambine, i bambini e gli adolescenti.

Per maggiori approfondimenti:

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza [La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#)

Programma Scuola [Programma Scuola UNICEF](#)

I diritti dei bambini in parole semplici www.unicef.it/pubblicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici/



Manifesto della CRC Icone [Manifesto icone CRC](#)

LABORATORIO DIAMANTE DEI DIRITTI PER LA SCUOLA SECONDARIA

L'attività utilizza il metodo della classificazione a diamante per accompagnare i ragazzi e le ragazze in un percorso di conoscenza e riflessione sui diritti delle persone fino a 18 anni di età. Il laboratorio si pone l'obiettivo promuovere uno spazio di libera espressione ed ascolto che può essere garantito soltanto con la **sospensione di ogni forma di giudizio e valutazione** da parte dei partecipanti, in particolare dell'adulto che facilita l'attività.

Grazie a questo laboratorio, è possibile per i ragazzi lavorare sulla consapevolezza dei propri diritti e delle responsabilità ad essi connesse, sperimentando un processo coerente con i principi di ascolto e partecipazione enunciati nella Convenzione.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si rivela uno strumento utile per leggere e interpretare i contesti di vita di studentesse e studenti, per sostenerli nel **riconoscimento di sé** e nella **comprensione degli altri**.

MATERIALI

- carte dei diritti (allegato Carte dei diritti)
- un foglio grande di carta, alcuni fogli A4
- pennarelli
- colla, possibilmente una per gruppo

TEMPO

- 90 minuti circa

Si leggono insieme i diritti scelti (vedi Carte qui di seguito riportate), soffermandosi ogni volta che viene posta una domanda o chiesto un chiarimento. È importante dedicare a questa fase tutto il tempo necessario, senza che chi facilita esprima valutazioni personali;

si invitano ragazze e ragazzi a suddividersi in piccoli gruppi;

si distribuiscono le Carte già tagliate in strisce;

si spiegano gli obiettivi della *classificazione a diamante*;

ragazze e ragazzi possono riflettere sui loro contesti di vita e a confrontarsi sui diritti e sul loro effettivo rispetto nella propria realtà;

si inseriscono le Carte all'interno dello schema: in alto il **diritto più rispettato**, in basso il **meno rispettato**.

Le carte verranno disposte sulla base delle scelte condivise dal gruppo, a partire dalle esperienze personali di ciascuno; una volta che tutti i gruppi avranno terminato la costruzione del diamante, ci si riunisce per il confronto.

REPORT DEI GRUPPI

A turno si chiede ad ogni gruppo di presentare il proprio lavoro, esplicitando le ragioni delle scelte, le eventuali divergenze di opinione interne al gruppo (che è sempre importante mantenere ed accogliere) e soffermandosi sulle differenze emerse, come ragioni di interesse per la riflessione.

Il confronto tra le classificazioni sarà utile per evidenziare le convergenze, che possono sottolineare la percezione condivisa di difficoltà e zone d'ombra nel contesto sociale, oppure gli aspetti positivi del proprio ambiente di vita.

SCHEMA DIAMANTE PER ATTIVITA'

DIRITTO PIÙ RISPETTATO

**DIRITTO MENO
RISPETTATO**

CARTE DIRITTI PER ATTIVITA' DIAMANTE

Ogni ragazza e ragazzo ha diritto alle stesse opportunità, non importa dove è nata/o, il colore della pelle, chi sono i suoi genitori, la religione, la lingua, se è disabile, né quanto denaro ha la sua famiglia.

ART. 2 NON DISCRIMINAZIONE

In tutte le decisioni che coinvolgono i ragazzi e le ragazze, gli adulti devono compiere le scelte migliori nell'interesse dei più giovani.

ART. 3 SUPERIORE INTERESSE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

Ogni ragazzo e ragazza ha diritto ad essere se stesso/a, alla propria identità

ART. 8 DIRITTO ALL'IDENTITA'

Ogni ragazzo e ragazza ha il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni su ogni questione che lo/a riguarda e gli adulti devono prenderle seriamente in considerazione.

ART. 12 DIRITTO ALL'ASCOLTO

Ogni ragazzo e ragazza ha diritto di ricercare, ricevere e divulgare informazioni e di esprimere liberamente le proprie idee con le parole, con la scrittura, con l'arte.

ART. 13 DIRITTO ALLA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

Ogni ragazzo e ragazza ha diritto ad accedere alle informazioni e a materiali provenienti da tutto il mondo; ha anche diritto ad essere protetto/a dalle informazioni e dai materiali che possono essere dannosi.

ART. 17 DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Ogni ragazzo e ragazza ha diritto ad essere tutelato/a da ogni forma di violenza, di umiliazione, di abbandono, di negligenza, di maltrattamento.

ART. 19 DIRITTO ALLA PROTEZIONE DA OGNI FORMA DI VIOLENZA

Ogni ragazzo e ragazza ha diritto all'istruzione primaria gratuita; ha diritto di ricevere un'educazione per sviluppare al meglio la propria personalità e le proprie attitudini. Il rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e il rispetto dell'ambiente naturale sono indispensabili anche per preparare ciascuno e ciascuna ad assumere le proprie responsabilità per una società giusta e non violenta.

ARTICOLI 28/29 DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Ogni ragazzo e ragazza ha diritto al tempo libero, al riposo, al gioco, allo sporte ad una libera partecipazione alla vita culturale e artistica.

ART. 31 DIRITTO AL GIOCO, AL TEMPO LIBERO E AL RIPOSO